

REGIONE MOLISE

Consiglio Regionale

Seduta del 27 luglio 2016		Deliberazione n° 267 ex verbale n. 28/2016	
Ordine del Giorno, a firma del consigliere Petrarroia, concernente l'Area di Crisi Industriale Complessa del Molise. Approvazione.			
Oggetto 758			
Presidenza del Presidente Vincenzo Cotugno		Consiglieri Segretari Carmelo Parpiglia e Giuseppe Sabusco	
L'anno 2016 , il giorno 27 del mese di luglio , si è riunito il Consiglio Regionale presso la sede di Via IV Novembre n° 87 in Campobasso, a seguito di convocazione n° 7905 del 18/07/2016 e successivo aggiornamento.			
Consiglieri regionali nell'esercizio delle funzioni			
Cavaliere Nicola	Federico Antonio	Monaco Filippo	
Ciocca Salvatore	Fusco Perrella Angiolina	Niro Vincenzo	
Cotugno Vincenzo	Ioffredi Domenico	Parpiglia Carmelo	
di Laura Frattura Paolo	Iorio Angelo Michele	Petrarroia Michele	
Di Nunzio Domenico	Lattanzio Nunziata	Sabusco Giuseppe	
Di Pietro Cristiano	Manzo Patrizia	Scarabeo Massimiliano	
Facciolla Vittorino	Micone Salvatore	Totaro Francesco	
Assessori non consiglieri regionali in carica			
Nagni Pierpaolo		Carlo Venezia	
Assiste il Dirigente: Pasquale Iammarino			

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'Ordine del Giorno, a firma del consigliere Petrarroia, concernente l'Area di Crisi Industriale Complessa del Molise (ogg. n. 758);

UDITO il Presidente che riassume la trattazione, già iniziata nella seduta del 12 luglio 2016 (atto n. 263) con l'illustrazione del proponente;

UDITO il consigliere Iorio che, nel confermare anche a nome del proprio gruppo il voto favorevole all'approvazione dell'Ordine del giorno, chiede che vi sia una discussione complessiva sulla tematica comune anche alla mozione che segue nell'ordine del giorno della seduta;

UDITO l'intervento del consigliere Federico che, nel confermare il voto favorevole,

anche a nome del proprio gruppo, all'approvazione dell'Ordine del giorno, auspica la conclusione della discussione;

UDITO il consigliere Ciocca che chiede l'unificazione dei due argomenti iscritti all'ordine del giorno vertenti sulle stesse tematiche;

UDITO il Presidente che motiva l'impossibilità di unificare la trattazione dei due argomenti;

UDITO l'intervento del consigliere Monaco;

UDITA la richiesta di sospensione del consigliere Di Pietro per approfondire alcuni aspetti dell'Ordine del giorno;

UDITO l'intervento dell'Assessore Veneziale, per la Giunta regionale, il quale fornisce informazioni in ordine alle attività già svolte dalla Giunta circa l'oggetto dell'Ordine del giorno ;

UDITA nuovamente la richiesta di sospensione del consigliere Di Pietro;

ATTESO che la seduta è sospesa dalle ore 17:30 alle ore 17:49;

UDITO l'intervento del consigliere Di Pietro il quale dà lettura del dispositivo modificato così come concordato con il proponente;

ATTESO che il Presidente, dalle ore 17:52 alle ore 17:58, sospende la seduta per chiarimenti sul dispositivo modificato;

UDITO il Presidente che dà lettura del testo delle parti dell'atto come modificate dal proponente;

UDITO l'intervento del consigliere Federico che conferma il voto favorevole;

UDITO il consigliere Fusco Perrella che conferma, anche a nome della propria area di appartenenza, il voto favorevole;

UDITO l'intervento del consigliere Petrarroia che fornisce ulteriori dettagli sull'Ordine del giorno;

all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti in Aula,

APPROVA

il seguente Ordine del Giorno:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che il 7 agosto 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il Decreto di riconoscimento dell'Area di Crisi Industriale Complessa ai sensi dell'art. 27 della legge n. 134/2012, sancendo formalmente la possibilità di tutelare 3 mila lavoratori occupati nella filiera tessile, nella filiera avicola e nel settore metalmeccanico;

Tenuto presente che il tavolo tecnico di coordinamento sull'area di crisi del Molise è stato insediato ufficialmente presso il Ministero dello Sviluppo e risulta composto da rappresentanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero del Lavoro, del Ministero delle Infrastrutture, di INVITALIA, della Regione Molise e di volta in volta anche di esponenti di altri Ministeri interessati quali l'Agricoltura, l'Ambiente e soprattutto del Ministero dell'Economia e Finanze;

Considerato che il percorso procedurale prevede una doppia linea di intervento tesa a incentivare sia investimenti produttivi in favore delle imprese, nei comuni ricompresi nell'area di crisi, così come individuati dalla Regione Molise, e sia interventi in favore della ricollocazione dei 3 mila occupati di ITTIERRE, GAM, settore metalmeccanico e aziende dell'indotto;

Acquisito che la metodologia finalizzata a erogare sostegni finanziari alle imprese, è sufficientemente definita e prevede una manifestazione d'interesse preliminare che andrà a recepire le disponibilità di investimento nel territorio interessato da parte delle aziende, per predisporre nella fase successiva un bando pubblico vero e proprio a cui le imprese potranno accedere nella misura e con le modalità di legge;

Verificato che gli strumenti della programmazione negoziata sperimentati in passato sul territorio, quali il Contratto d'Area del Molise Interno ed il Patto Territoriale Europeo del Matese, pur gestendo poco meno di 400 miliardi di lire, non contribuirono a riassorbire gli esuberanti della prima crisi della filiera avicola della SAM di Bojano;

Atteso che nella procedura dell'area di crisi industriale complessa ci si prefigge l'obiettivo di incentivare la ricollocazione lavorativa dei 3 mila dipendenti della GAM, dell'ITTIERRE, del settore metalmeccanico e delle aziende dell'indotto, prevedendo una preliminare individuazione nominativa dei lavoratori coinvolti, al fine di convocarli presso il Centro per l'impiego e sottoporli ad un'azione di orientamento e profilazione;

Accertato che per adempiere a tali atti amministrativi, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 30.11.2015, venne promulgata la Determina Dirigenziale n. 7678, del 18.12.2015, con cui si individuarono i componenti nominativi del gruppo tecnico di lavoro in rappresentanza dell'INPS, di ITALIA LAVORO e dei Centri per l'Impiego;

Tenuto conto che ad oggi non risultano ancora individuati i nominativi dei 3 mila lavoratori coinvolti e che in assenza di tale adempimento non si può procedere alla loro convocazione per acquisire la loro predisposizione alla ricollocazione lavorativa, all'autoimpiego o all'incentivo all'esodo, per il tramite di un finanziamento personalizzato non inferiore a 30 mila euro a testa, per i fondi relativi necessari;

Preso atto inoltre che gli strumenti di politiche attive del lavoro, in assenza di un finanziamento specifico nazionale sono privi di copertura economica nel Bilancio della Regione Molise, e non

raggiungono i 10 milioni complessivi nelle misure del POR – FSE 2014-2020 a valere per l'intero periodo di programmazione comunitaria e per tutto il territorio regionale;

Visto che nella prima bozza del Patto per il Molise da firmare col Governo non risultano inserite poste finanziarie nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 a sostegno delle misure di politiche attive del lavoro inserite nel POR FSE 2014-2020, e non sono note, al momento, altre coperture economiche tese a favorire la ricollocazione lavorativa individuale dei 3 mila addetti dell'ITTIERRE, della GAM, del settore metalmeccanico e delle aziende dell'indotto;

Ritenuto che la mancata individuazione della platea nominativa dei lavoratori beneficiari degli strumenti di politiche attive del lavoro nell'area di crisi industriale complessa, e la mancata trasmissione di tale atto amministrativo al Ministero dello Sviluppo, rischi di viziare l'intera procedura, e la sbilancia esclusivamente in favore delle imprese, lasciando privi di risposta i 3 mila lavoratori coinvolti così come accadde in occasione della stipula del Contratto d'Area per il Molise Interno e del Patto Territoriale Europeo del Matese;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale del Molise e la Giunta Regionale, a completare le procedure avviate con la Delibera di G.R. n. 656 del 30.11.2015, al fine di individuare ufficialmente i nominativi dei lavoratori aventi diritto ad accedere agli strumenti di ricollocazione, auto-impiego o incentivo all'esodo, premurandosi di sollecitare il Governo ad appostare i fondi relativi necessari.

[Per quanto non riportato si rimanda al resoconto agli atti]

Letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

Il Presidente

del Consiglio Regionale

Vincenzo Cotugno

Consiglieri Segretari

Carmelo Parpiglia e Giuseppe

Sabusco

Il Dirigente

Pasquale Iammarino